

Direttivo a otto, indignata la Federazione associazioni femminili. Foletti: 'Non ne abbiamo trovate'

Lac senza donne, 'sconcertante'

La lacuna balza all'occhio, al di là del fatto che ogni persona dovrebbe essere valutata in base alle proprie esperienze professionali e competenze

di Alfonso Reggiani

«Un aspetto sconcertante». Commenta così il comitato della Federazione associazioni femminili ticinesi (Faft/Plus) l'assenza di donne nel Comitato direttivo dell'ente autonomo del Lac. La cooptazione di tre membri maschi (Andrea Broggin, Alberto Montorfani e Nicola Setari) è avvenuta nei giorni scorsi (cfr. 'laRegione' di mercoledì 5 ottobre) ma è andata di traverso all'associazione che in una nota diffusa ieri, firmata dalla presidente Chiara Simoneschi Cortesi e dalla vice Marialuisa Parodi, esprime la propria indignazione.

«La leggenda racconta che è difficile trovare profili femminili per posizioni dirigenziali e apicali in campo tecnologico e scientifico, ma non pensavamo che questa storiella potesse essere adoperata anche in ambito culturale, dove le donne con curriculum ed esperienza d'eccellenza abbondano, sia nella Svizzera italiana, sia oltre Gottardo. Se poi si voleva il 'respiro europeo', come è stato scritto, la scelta sarebbe diventata addirittura imbarazzante, sia dal punto di vista quantitativo, sia da quello qualitativo», scrive la Faft che si dice sconcertata perché «nessuno ha sollevato la questione, né i politici, né gli osservatori politici». Certo le designazioni nel Direttivo sono state complicate

ma, prosegue la Faft, «dopo due anni di discussioni, quattro sedute di Consiglio comunale, due ricorsi, una decisione del governo, tre riunioni interpartitiche ci lascia di stucco che nessuno abbia pensato all'opportunità e anche all'utilità di una rappresentanza femminile in questo ente che decide l'azione di un centro con grandi ambizioni nel panorama culturale nazionale e internazionale». Non è solo una questione di rispetto della rappresentanza di genere, ma è anche questione di sostanza: «In un campo, quello culturale, dove la diversità, declinata nelle sue mille forme e dunque anche quella di genere, è fonte di ricchezza e un antidoto contro l'omologazione», aggiunge la federazione.

Delusa anche Zanini Barzaghi

Dal canto suo, esprime disappunto anche la municipale di Lugano **Cristina Zanini Barzaghi**: «Sono riusciti a designare una donna anche nel comitato della Fondazione Lugano Med Tech, in ambito tecnico (Ndr. la professoressa dell'Uni di Ginevra Marisa Jaconi Dévaud oltre al presidente Michele Foletti, Claudio Massa, Patrick Lardi, Thomas Lüscher, Luca Crivelli e Boas Erez). È davvero deludente che in ambito culturale non siano riusciti ad inserirne alcuna. Io ne avevo votate due, Patrizia Pesenti e Giovanna Masoni Brenni, per il direttivo del Lac, ora non ce n'è nemmeno una. E la cosa è particolarmente fastidiosa». Torna alla ribalta, quindi, il controverso tema delle quote rosa. «Oggi in seduta io e il collega Badarac-



Anche il legislativo (non) ha fatto la sua parte. Ora resta ancora un posto, forse al prossimo giro...

TI-PRESS

co siamo stati rimproverati perché poco sensibili alla questione femminile - replica il municipale **Michele Foletti**, membro per statuto del Direttivo assieme al titolare del Dicastero cultura, sport ed eventi Badaracco -. Ci assumiamo le nostre responsabilità. Ricordo però che, solo per fare un esempio, il Consiglio comunale lunedì non ha inse-

rito neanche una donna nel Cda di Lugano Airport. Anche i partiti non ne hanno proposta nessuna». Ma non c'era modo di cooptare almeno una donna? «Non ne abbiamo trovate con il profilo che cercavamo - risponde Foletti -. C'è però ancora la possibilità di cooptare un'altra persona (lo statuto può arrivare fino a nove membri), la ricerca

continua. Non abbiamo fretta ma se dovessimo trovare una donna competente in gestione di immobili... Siamo pronti ad ascoltare suggerimenti. Comunque, per il direttivo tre membri sono definiti per statuto (Foletti, Badaracco e Sganzi), altri due li ha nominati il Consiglio comunale senza pensare a presenze femminili...».



Dal borgo al lago

TI-PRESS

'Gandria merita rispetto e cura'

di Elia Bosco

«Solamente curando i dettagli si ottiene la qualità. Inoltre, quello di Gandria è un quartiere unico nel suo genere e di grande importanza turistica nonché biologica. Merita rispetto e cura». Queste le parole di **Michele Bertini**, vicesindaco e capo Dicastero sicurezza e spazi urbani, rispetto all'importanza del credito di 1,3 milioni di franchi stanziato ieri dal Municipio, volto a valorizzare e risanare il comparto. I terrazzi e i muri a secco (oggi in stato di deperimento), la rete dei percorsi, gli accessi al villaggio e l'arredo urbano (cestini, sedie, panchine) sono tra gli obiettivi del Municipio e del Comune che verranno messi in atto nei prossimi anni, at-

traverso interventi puntuali. È anche in progetto l'acquisto di un piccolo terreno al fine di permettere l'accesso pubblico direttamente al lago, privilegio non usuale nel luganese data la scarsità di accessi liberi all'acqua nel distretto. Il progetto prende anche in considerazione la creazione di un InfoPoint a San Domenico, con la ristrutturazione dell'ex-grotto Pace. Non solo, l'iniziativa è rivolta anche a riqualificare la piazzetta di Gandria: uno spazio pubblico di limitate dimensioni che merita di essere recuperato e valorizzato, anche attraverso l'aggiunta di nuovi servizi igienici. Inoltre saranno eseguiti interventi agronomici mirati, con l'obiettivo di migliorare la produttività e lo stato de-

gli uliveti già presenti sul territorio, oltre che a valorizzare il famoso "Sentiero dell'Olivio" - percorso escursionistico di 3,5 km - che dal 1999 è in fase di risanamento. Nell'oasi di Gandria sono anche presenti molte specie animali e vegetali differenti, che vanno rispettate per la loro unicità. Tant'è vero che già dal 2015 la Città ha avviato - in collaborazione con il Cantone e la Confederazione - un progetto di tutela verso queste specie rare che popolano Gandria. Le numerose varietà presenti sul territorio - alcune di esse fanno parte della Lista rossa come specie minacciate in Svizzera -, necessitano di condizioni particolari per permettere la loro sopravvivenza e riproduzione. È quindi necessaria una

gestione rispettosa delle specificità dell'area che soddisfi le esigenze ecologiche di tutte le forme viventi. «Non bisogna avere paura di investire cifre importanti per questo tipo di scopi. Ricordiamo che il quartiere di Gandria è inserito nell'inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (Isos)» spiega Bertini. Il progetto è stato presentato alla Sezione dello sviluppo territoriale del Dipartimento del territorio che ne ha confermato il valore e ha offerto un contributo finanziario. Non da ultimo, anche le associazioni attive di Gandria hanno preso coscienza degli interventi, accogliendoli con grande soddisfazione ed entusiasmo.

Tanti traslochi per cento anni

Giornata speciale per Fernanda Crivelli, che ha festeggiato i suoi cento anni circondata dall'affetto dei suoi cari, dagli amici e dai residenti della Casa Anziani di Castelrotto. Il figlio Luciano ha raccontato della mamma, nata e cresciuta a Paradiso, in un contesto cittadino, sposata a Renzo Crivelli, che allora lavorava alle dogane, e con due figli. Fernanda ha sempre affrontato i vari cambiamenti di abitazione con grande spirito di adattamento. Dopo la pensione del marito si erano trasferiti a Luino per poi tornare a Monteggio nel 1971. Presente anche il sindaco di Monteggio Piero Marchesi, che ha portato gli auguri della comunità.



Da lunedì il nuovo sportello elettronico

Lunedì apre un nuovo sportello elettronico online dedicato alla richiesta di certificati di domicilio, dichiarazioni di partenza e arrivo, economia domestica e stato di famiglia. Questo servizio sarà attivo 24/24h 7 giorni su 7 presso il sito web www.lugano.ch e sull'app Lugano Servizi. I documenti richiesti dai clienti saranno recapitati al loro domicilio entro un giorno lavorativo. È il primo passo di una lunga serie, con l'obiettivo di rendere il più semplice, intuitivo e immediato possibile l'accesso dei cittadini all'amministrazione pubblica. I certificati rimangono comunque reperibili anche presso i tradizionali sportelli fisici.

Domani open day al Centro Alzavola

Una giornata di porte aperte quella che si appresta a vivere domani il Centro culturale Alzavola di via Curti 11 a Lugano. Sull'arco dell'intera giornata, dalle 10.30 alle 18, oltre alla presentazione delle attività del centro culturale sarà dato modo ai presenti di avvicinarsi alle attività del Club giovanile. Per l'occasione saranno organizzati anche momenti ludici per bambini. La responsabilità dell'orientamento spirituale del centro è affidata all'Opus Dei, prelatura personale della Chiesa cattolica. Le attività sono suddivise in fasce d'età: genitori e adulti, universitarie e neoprofessioniste, giovani.

Occhio al truffatore che vende abiti di lusso...

C'è un sedicente commerciante di abiti in azione nel comasco e in Ticino. Ha già colpito a Lugano, a Fino Mornasco e Cadorago. A Como l'altroieri ha tentato di truffare un avvocato. Ai media comaschi sono giunte diverse segnalazioni fra cui una da Lugano, da un commercialista. «Purtroppo ci sono cascato», racconta l'uomo avvicinato da una persona con accento napoletano, presentatosi come amico. Gli ha fatto credere che avrebbe aperto un negozio di vestiti in via Nassa e gli ha proposto una giacca da 3mila franchi poi venduta per 200. Poi gliene ha scuciti altrettanti e il giaccone si è rivelato una patacca. M.M.



ARTE CASA
FIERA AUTUNNALE DI LUGANO
6/15 OTTOBRE 2017

150 espositori, 3 Ristoranti e 1 Pub, Musica, Corsi, Aperitivi e Concorso a premi!
Scarica il biglietto su:
www.fieraartecasa.ch

QUESTA SERA GRATIS
GIANLUCA FUBELLI
direttamente da Colorado
alle ore 20 ad ArteCasa

